

Fulgida stella

Volevamo rispondere alla lettera di Marella pubblicata su Cuore del 23/7/90. Pensando all'inizio di avere a che fare con un pezzo di satira degno del miglior Michele Serra, eravamo entusiaste della nascita di una così fulgida stella nel firmamento della letteratura umoristica. Ma, ahinoi, ci eravamo sbagliate! Faceva sul serio. Così abbiamo ripensato a tutte quelle volte che un uomo, inconsapevole della fine dell'età dell'oro, ci ha deliziato con avances che riteneva gradite. E abbiamo ripensato a quanto ci eravamo incalzate in quelle occasioni. Così abbiamo passato ore difficili ed oscure chiedendoci dove avessimo sbagliato. Per arrivare, infine alla conclusione che non avevamo sbagliato affatto. Forse saremo, malgrado la giovane età, retrograde e conservatrici, ma vorremmo ricevere apprezzamenti solo da persone che ci piacciono e avere la possibilità di farne a nostra volta senza curarci dell'eccessivo dispendio di energie. Siamo abbastanza grandi da non credere più al principe azzurro, ma non siamo neanche affascinate da Rambo. Perciò non ci interessa un uomo che ci dimostra la sua virilità mettendoci le mani addosso (a meno che non glielo abbiamo chiesto). Quanto alla nostra femminilità non ha certo bisogno di «mani morte» per emergere. Senza rancore, ma un po' incalzate, da due che non si sono mai definite femministe perché non amano le etichette, né quelli che le accettano per poi rinnegarle quando si sono pentiti.

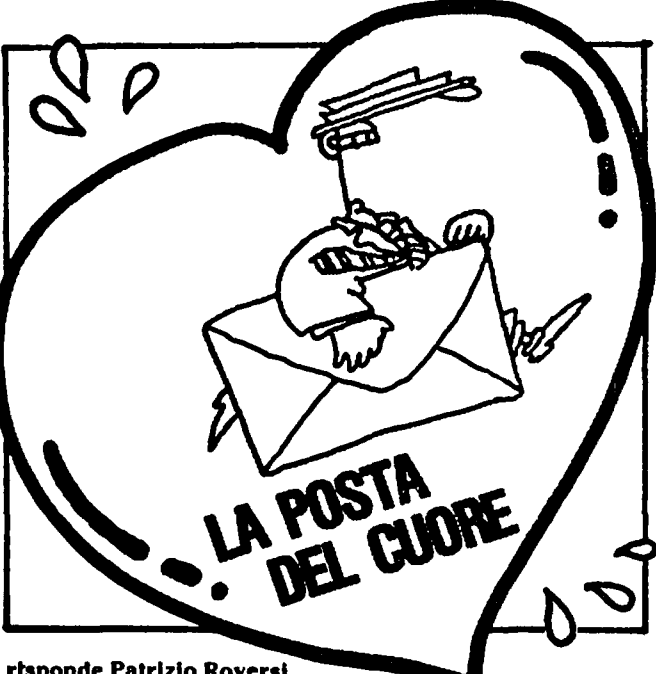
DANILA e NORA, Roma

Marella, che si autodefiniva una «vecchia (45) insegnante femminista ma scazzata», ha scritto sul numero 28 di Cuore che le sarebbe piaciuto «essere di nuovo corteggiata senza dovermi fare in quattro ed esaurirmi per le mie proprie avances, essere pizzicata, godere di qualche mano morta senza dover io stessa provocare il tutto. Insomma ritornare al centro degli interessi e di omaggi alla mia femminilità». Diceva anche altre cose, e per chi non avesse ancora buttato la copia di Cuore sarebbe meglio andarsela a rileggere. Lungi da me l'ambizione di rispondere a nome di Marella. Vorrei solo fare una annotazione di natura

letteraria. Secondo e, cara Danila e Mara, la vostra prima impressione era quella giusta (come spesso capita nella vita), la lettera di Marella è, a mio avviso, un bel pezzo di satira. Poi forse vi ha tratto in inganno il fatto che si trattasse di una rara specie di «satira-dialettica-sintetica». Io ho visto nelle parole di Marella tutta la consapevolezza emancipatoria degli spiriti femministi ormai dati per scontati senza per questo essere negati, in più c'era un gioco al rimpianto per tutto quello che, a causa di questi spiriti, era stato giocoforza accantonato. Il tutto fotografato da uno sguardo agrodolce, ammiccante ed autoironico, come dall'alto. Io ho capito così, e trovo le donne del tipo di Marella affascinanti, perché dotate di una femminilità «stratificata». Ma qui, cara Marella, si apre un altro quesito di fondo, di natura oserei dire storico-epistemologica: come si può fare affinché avvenga un travaso di esperienze tra le generazioni in modo tale che ogni generazione, fatte salve le sue specificità, non debba ripartire da capo? È mai possibile che la storia debba procedere sempre in modo indulatorio, contraddittorio e sussultorio, del tipo «flusso-riflusso-schiama e risacca»?

Moglie grassa

Conosco Michelangelo Russo, ma non sapevo - e non potevo immaginare - che fosse un politicante ladro: perché del politicante ladro non ha l'arroganza e, soprattutto, non ha i soldi! Così sulle prime io il significato della vignetta non l'avevo capito, perché, per quel che ne so, i beni terreni di Russo ammontano a: 1 appartamento col mutuo. 1 casa al mare (piccola). 1 moglie grassa ed espansiva (del tipo che, da sola, è una folla). 1 gatto siamese. 1 posto di ex Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, preziosissimo perché gli dà diritto ad una macchina con autista, e Russo non ha la patente. Resto pertanto della mia opinione, che l'otto o il nove per cento della vignetta non volesse alludere a tangenti, fondi neri e simili, e vorrei sapere da Cuore di che cosa si tratta, in realtà: sono percentuali elettorali stimatate? Quota presunta dei miglioristi sul totale del popolo comunista siciliano? Peggio di tutto: sinistre previsioni



risponde Patrizio Roversi



sulle prossime elezioni?

MARIA TERESA, Palermo. Io non so cosa volesse dire la percentuale. Ma non mi sembra giusto telefonare a Vincino per chiederglielo. Mi sembrerebbe di chiedere a Leonardo se con lo sguardo della Gioconda voleva lanciare un messaggio seduttivo, allusivo o beffardo. Il bello dell'Opera d'Arte è che stimola ed eccita la memoria del fruitore-spettatore portandogli a galla maieuticamente il suo proprio sentimento: ognuno interpreta e legge i significati che vuole. Pensa che io, addirittura, non essendo informato di cose siculo-comuniste, non avevo capito niente. Come te ho chiesto spiegazioni e

ognuno mi ha dato una versione diversa. Da lì ho capito che Vincino è proprio un artista!

Madre mafia

Nel 1944 io combattei al fronte con gli alleati, poi fui promosso ufficiale e spedito in Sicilia, dove feci due anni - 1945 e 1946 - di lotta al banditismo, in una posizione (aiutante maggiore di gruppo) dalla quale vedevo il dentro e il fuori delle vicende. Assorbii in quel periodo una certa «sicilianità», e da allora guardai alle cose di làggiù da un'ottica che non è quella del settentrionale. Sono convinto (e l'ho scritto) che la collusione tra la mafia e il terrorismo nero risale a quegli anni. Nella primavera del 1945 arrivarono a Catania numerosi «neri» in fuga dal nord repubblicano ed essi vennero aggregati all'esercito con funzioni non chiare: comunque giravano l'isola per conto della Monarchia. A quel tempo gli agrari dell'isola temevano il fantomatico «vento del nord», perciò si legarono alla nascente mafia, ai mo-

narchici, ai fascisti. Tutto questo col declino del movimento separatista, nato con nobili ideali ma strumentalizzato dalla mafia. Comunque questo calderone finiva per approdare tra le braccia della Dc. E non credo sia azzardato far risalire la genesi della situazione di dominio criminale che da laggiù risale e si articola nel Paese, al patto scellerato che nel 1949 veniva chiaramente stipulato tra lo stato democristiano (la Dc di Scelba, per intenderci) e la mafia, per fare fuori l'ormai troppo ingombrante Giuliano. Da allora c'è (e lo sarà sempre in maggior misura) nello stato, chi intrattiene un rapporto, un dialogo, volta a volta amichevole o cruento, coi potenti occulti: la mafia come base e madre e all'intorno una sempre più grande costellazione (pure Sindona, uomo della P2, quando è alle strette, pensa di tornare in Sicilia, dalla... madre).

BRUNO PIGNON, Tricesimo (Udine)

Zio Paperone no

Invitiamo le competenti autorità a non prendere in considerazione il nome Partito del progresso. Infatti l'acronimo Pdp non solo è usato dal nostro glorioso Zio Paperone, e la bandiera con il medesimo sventola sul suo deposito, bramosamente cupido dagli improvvisi Bassotti (Natta? Barcellona?) ma favorirebbe una facile ironia nell'accostamento fra Occhetto e Paperone di Paperoni per il comune riferimento ornitologico.

ENRICO e le GIOVANI MARMOTTE DEMOCRATICHE, Roma

Socrate si

Caro Patrizio, chi ti scrive è una ragazza di 16 anni che appoggia con fervore la 4ª mozione, cioè quella dei compagni che rifiutano l'assurda controversia venutasi a creare tra le varie correnti interne al partito. Oh, beate ideologie che non portano da nessuna parte! Sai sino ad ora che cosa hanno provocato? Hanno allontanato sempre di più il Pci dalla gente, che è poi il cuore di ogni partito di sinistra che si rispetti. Da quanto tempo la gente non è più chiamata in causa? Hanno vinto quegli

intellettualoidi che pongono da una parte la politica con i politici e dall'altra i cittadini visti come avversari. In questo modo la politica continua ad affondare nelle mani di vacui «mestieranti». Può sembrare un moralismo anacronistico e di infima qualità, e forse lo è. Ma, a consolazione mia e di tutti gli altri compagni della 4ª mozione, sovengono le parole del grande Socrate. «Non disperate amici miei. In fondo sono sempre le ventà più semplici a risultare incomprensibili».

FRANCESCA, Roma

Agnelli forse

Riceviamo e volentieri pubblichiamo alcuni «sonetti romaneschi» in tema col dibattito ideologico del momento. L'intelligenza nazionale, adesso ce vo' insegnà che de proletariato nun ze po' ppi parlà, perché er progresso tutte le differenze ha eliminato. L'operaio assomija all'impiegato, o diriggente o tecnico è lo stesso, e la lotta de classe der passato nun zerve agnente e porta all'inzu-

cesso. Ma a sta' cosa nun trova spiegazione: come succede che er proletariato, per li bisogni de la produzione, esiste e, servo ognuno, va sarvato, ma si mette a contestà er padrone allora è un vecchio amese sorpassato? Oppuro, si nun cianno cojonato, se deve là davvero un ber Congresso pe' dichiarà che, si er proletariato è morto, allora subito, da adesso, puro er padrone ha da morì ammazzato! Si Agnelli accetta, famo er compromesso.

GIORGIO, Roma

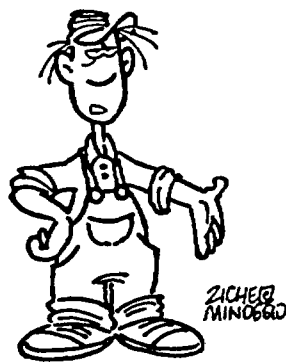
Oroscopo

Una diciottenne elettrica del Pci, che ci manda fra l'altro una foto ricordo di quand'era piccola, fa una serie di raccomandazioni a quelli de No, concludendo con una frase che suona un po' come un oroscopo... Riflettete e valutate con calma la situazione prima di giungere a conclusioni affrettate. Ciao.

BARBY 90

CASSA INTEGRAZIONE ALLA FIAT

NON CI PENSA AGNELLI CHE ABBIAMO ANCHE NOI DEI FIGLI DA MANTENERE?



ZICHER FAINOGGIO

SUCCEDERE IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

AGRIGENTO - Dopo lunghi appostamenti i vigili urbani hanno denunciato due vecchietti per atti osceni in luogo pubblico. Avevano fatto la pipì in una zona stornita di gabinetti. (Vito)
AVELLINO - Una maga promette di vincere la sterilità. La signora Anna le dà fiducia e si fa convincere a prendere particolari litane ogni 3 ore, giorno e notte. Quasi 2 litri e mezzo al dì, in otto sorsi da 33 cl alla volta. Ora, dopo 5 mesi, la signora Anna si è stufata: gli è cresciuta la pancia (il giorovita le è passato da 72 a 86 cm), ma di maternità neanche l'ombra. (L'Avvocato)
BORGHESE (Vc) - Durante l'ultimo consiglio comunale la maggioranza ha abbandonato l'aula. Il motivo? Si è trovata in minoranza: nove contro undici. (Voltaire)
CAPRI (Na) - La sezione caprese del Rotary per raccogliere fondi a favore dell'Anfas ha organizzato il «Primo appuntamento d'estate» alla Canzone del Mare con il rotariano più caprese di tutti: Peppino di Capri. (Lobotomico)
CUNEO - Ripetute appattazioni della Madonna tra Fossano e Racconigi ad una giovane veggente genovese; intanto su una sedicente autostrada tra Ceva e Savona muolono a grappoli gli incauti viaggiatori che vi si avventurano. (Dadone)
FIRENZE - Torna a casa dopo 18 giorni di ferie e si trova la villetta tramutata in piscina. Ignori hanno infatti provveduto ad alzare dei muretti davanti alla porta d'entrata fino a 70 cm di altezza ed hanno aperto i rubinetti. Infine hanno liberato un centinaio di pesci rossi tramutando la casa in un grande acquario. I guastatori-cosiruttori non hanno portato via nulla. La vittima dell'agghiacciante scherzo è il co-litolatore di una piccola finanziaria toscana. (Focopo)
FROSOLONE (Ia) - In base a rilevamenti compiuti dall'Enel, Frosolone è risultato essere il paese più luminoso d'Italia. Sulla sua montagna infatti verrà collocata la prima centrale eolica ad alta quota. Alcuni giorni fa in località l'Acqua Spruzza (dove verrà installato il campo prova) c'è stata la terza Festa dell'Aquilone, con la partecipazione degli acquilonisti di Gubbio, campioni nazionali del settore. Per l'occasione nemmeno un alio di vento. (Mary & Silvio)
GELA (Cl) - Una squadra di pallavolo è stata sponsorizzata da una nota azienda di pompe funebri. Il nome della ditta di onoranza è stampato a lettere cubitali sulle magliette dei giocatori rigorosamente nere. Ogni tentativo di cercare altre sponsorizzazioni era fallito. (Bot)
GONNESA (Ca) - Salvato dall'annegamento un incauto bagnante savonese Pri-

CHI RIENTRERA' IN FABBRICA TRA UN MESE, CHI TRA DUE O PIU': CHE SUCCEDE ?



DEV'ESSERE UN ESPERIMENTO DI RITORNO SCAGLIATO DALLE VACANZE

all'ast.

mo del soccorritori il livornese Sergio Valentini tuffatosi in suo aiuto senza salvagente. (Lotti)
LAMEZIA TERME (Cz) - Con un comunicato stampa gli esercenti dei negozi del centro fanno sapere di aver inoltrato al sindaco domanda per il riaccomando dei marciapiedi che versano in uno stato di assoluto abbandono. Tra l'altro si fa notare che da tempo sono in molti i pedoni che accusano distorsioni alle caviglie. (Cannone)
LICATA (Ag) - L'assenza ingiustificata di tutti gli amministratori comunali durante la processione in onore del patrono scatenò l'indignazione del priore che minaccia di abolire la festa. (Maggio)
MANTOVA - Tutto cambiato, eppur uguale. La giunta di sinistra è stata sciolta da uno stravagante esamulticolore Dc, Pci, Pri, Pli, Verdi Arcobaleno, Verdi Sole che Ride. Il sindaco è ancora socialista. Nella

confusione sono sparite le pensiline stile liberty della stazione ferroviaria. (Mara)
MILANO - Battuto il record da «cassello a cassello» una Porsche bianca di serie targata Pd ha percorso il tratto autostrada da Roma a Milano in 2 ore e 56 minuti. (Il Casellante)
MODENA - Gli oltre 7000 extracomunitari giunti nella provincia di Modena in cerca di lavoro (molti lo hanno trovato e sono regolamentati) non hanno fatto. Diecento di questi hanno trovato alloggio in città in un vecchio capannone abbandonato che in questi giorni l'Amministrazione comunale ha intenzione di ridare al suolo per procedere alla costruzione della nuova sede dell'Azienda Municipalizzata. Gli extra senza tetto si sono così trasferiti in un altro edificio abbandonato che l'Amministrazione comunale raderà al suolo tra pochi mesi. (L'Extra)

Chi vuole inviare corrispondenze a Succede in Italia può farlo. A patto che utilizzi il fax, componendo il numero 0376/320962. Ovviamente: notizie intelligenti, curiose, vere, fresche, verificabili, brevi.

CAMPAGNA NAZIONALE NEVE-SHALOM

AGOSTO '90 - AGOSTO '91



promossa da CEM MONDIALITÀ VIA S. MARTINO, 8 - 43100 PARMA - ITALIA TEL. 0521/54357-583301 FAX 0521/583340 TELEX 532459 IVET PRI

con l'adesione di ACLI - ALTRITALIA - ASSOCIAZIONE PER LA PACE - AVVENIMENTI - FEDERAZIONE CHIESE EVANGELICHE - FEDERAZIONE GIOVANEVANGELICA ITALIANA - MANI TESE - MISSIONE OGGI - PAX CHRISTI

La Mozzarella Santa Lucia ha deciso di proporsi con grinta. (Max)

«Carlo Fracanzani sta veleggiando verso Andreotti» è una voce che circola con una qualche insistenza in questa agitata stagione. (Italo Avellino, Il Nuovo Osservatore)

Si chiama segà il ballo che ha soppiantato la lambada. Il disco legato al «segà» si chiama «Alà-li-là». (La Notte)

Nel sacco ha trovato posto «La Madonna dei filosofi» di Carlo Emilio Gadda, nell'edizione Einaudi 1973. Il «gaddino» mi ha seguito fino alla metà di un fascinoso établissement nei pressi di Milina. (Fernando Salsano, L'Osservatore Romano)

Mi sono appoggiato al boma per rovesciare fuori bordo il becchio e quando avevo già compiuto l'operazione, la barca ha fatto una rollata anomala. (Ambrogio Fogar, Lo Spicciolo Nuovo)

Il primo incontro con New York non è piacevole. (Franco Ferrarotti, L'Opinione/mese)

Un giovanotto carino in una vettura di prima classe sulla Milano-Ventimiglia estrae l'ultima copia dell'Espresso e fa: «Mi scusi, ma

lei è Giorgio Bocca?». (Giorgio Bocca, Il Venerdì di Repubblica)

Sui banchi delle chiese si possono trovare pubblicazioni di ogni tipo: opuscoli, ciclostilati, riviste. (Anatole P. Fuksas, Il Manifesto)

Mentre organizzava la festa per i suoi 30 anni di attività, Dina, specialista nella cura biologica dei capelli e storica abitante in via della Spiga, si è resa conto che i pavimenti non erano all'altezza dell'occasione. (Michela Moro, Europeo)

Il mese scorso ho analizzato, in modo necessariamente succinto, il problema dell'auto «Diesel». (Tony Fassina,

Il Piave) È pericolosa la carne di cinghiale? (titolo su Corriere salute)

Genova: qui nessuno vuole il pinolo cinese, anche se costa molto meno di quello toscano. (Il Secolo XIX)

Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelato: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. (Umberto Eco, L'Espresso)

Gli Stones stanno suonando. E Casamonti si lascia vincere dalla commozione. (didascalia su King)